

SONA



Comune di Sona

Piazza Roma, 1 - 37060 Sona (VR)

Telefono 045 6091211 - www.comune.sona.vr.it

Abitanti 17.630 - Altitudine 169 m. s.l.m.

Superficie 41,15 km² - Distanza da Verona 16 km



Pro Loco Sona

Via Montecorno, 11 - 37060 Sona (VR)

Tel. 045 6801403 - 348 8572668

info@prolocosona.it - www.prolocosona.it

1. IL TERRITORIO NELLA STORIA

Sona, giusto a metà strada tra Verona e il Lago di Garda, sorge alla sommità del colle, detto dei Cipressi.

Il comune di Sona amministrativamente è abbastanza vasto e comprende quattro paesi: Sona, San Giorgio in Salici, Palazzolo e Lugagnano.

Il territorio comunale si sviluppa su colline moreniche che variano dagli 85 metri della zona piana di Lugagnano ai 243 metri della massima altezza delle colline. Un territorio a ben vedere



mosso, che grazie alle imponenti opere di irrigazione è coperto di viti, ulivi e pescheti che formano un gradevole panorama.

La storia più antica di Sona e del suo territorio risale agli anni 4.000 a.C. con il rinvenimento a S. Giorgio in Salici di oggetti in bronzo, strumenti in selce, ceramiche, un martello di porfido e una palafitta.

In epoca romana la collina di Sona diventa zona fortificata, di controllo alla via Gallica. Con i Longobardi il territorio passa sotto l'amministrazione della Giudicaria gardense. Negli anni del 1300 il territorio passa sotto il dominio degli Scaligeri che lo fortificarono data la sua posizione di sentinella sulla via per il Ducato di Milano. Nel XV secolo il territorio di Sona, insieme a Verona, diventa parte della Repubblica di Venezia. Dall'alto del colle, Sona domina la vasta pianura circostante, la città di Verona sullo sfondo con le argentee volute dell'Adige, l'imponente scenario dei Monti Lessini e del Baldo, la pianura veronese e mantovana, il circostante ampio teatro delle Guerre di Indipendenza con il Castello di Villafranca, la Casa del Tamburino sardo, gli Ossari di Custoza e San Martino, la Rocca di Solferino e non ultimo il Lago di Garda.

Il territorio del Comune di Sona ha da sempre rivestito importanza militare: infatti la posizione privilegiata dal punto di vista strategico, permetteva un agevole controllo delle vie di passaggio per arrivare a Verona, Mantova, Peschiera e Legnago. Per questo motivo questi luoghi hanno spesso visto lo svolgersi di eventi bellici di grande rilevanza.



Dopo l'annessione al Regno d'Italia e fino ai nostri tempi la storia di Sona si presenta come una lunga evoluzione della sua economia, dapprima basata tradizionalmente sull'agricoltura

e sull'allevamento e in epoca più recente sull'industria e sul terziario.

2. DA VEDERE

Sona offre un ampio campionario di chiese, importanti ville e antiche corti storiche che caratterizzano il territorio.

Tra gli edifici di culto ricordiamo risalente al XIII secolo la **chiesa storica dei SS Quirico e Giulitta**.



La **Parrocchiale di Sona**

La **Parrocchiale**

di **Lugagnano**

Le **Chiese di Palazzolo**



Tra le numerose **villesonesi** ricordiamo villa Trevisani-Calderari-Romani, villa Turata, villa Sparici Landini, villa Donadelli, villa Silvestri, villa Koelliker, il Castello in stile liberty e villa Bressan.

Tra le **corti** più importanti troviamo Corte Montresora, la Guastalla Vecchia, Corte Sgrifona, il Colombaron, la Corte Centurara, Corte La Merla. Nelle frazioni di Sona incontriamo altre importanti **antiche dimore** come villa Guarienti, villa Bajetta, la Guastalla Nuova, Villa Merighi, Corte del Turco, Corte Belvedere, Corte Quaiara, Corte di sotto e Corte Giacomona a San Giorgio in Salici; la Pieve di Santa Giustina, la Torre, villa Schizzi, villa Palazzoli e villa Maggi a Palazzolo; infine, Corte Messedaglie e Corte Beccarie a Lugagnano.



Da vedere senz'altro è il **Carnevale di Lugagnano**, un gran carnevale, di valenza internazionale, che ospita anche delegazioni carnevalesche estere. La maschera ufficiale è lo Zingano.

La leggenda vuole che secoli fa, arrivasse in paese una carovana di zingari. Qui

si fermò per far partorire alcune loro donne. Però successe che questi zingari rimasero, anzi si integrarono velocemente con gli abitanti sparsi nella campagna. C'è infatti un detto che conferma questa presenza degli zingari... "Lugagnan paese dei sengali".

La storia più recente racconta che nel 1956 gli zingari vennero nel paese a centinaia per celebrare il matrimonio della figlia della loro regina.

Da sentire, oltre che veder suonare, è il **Corpo Bandistico**, nato nel 1831, composto ad oggi di 60 elementi. Molto attivo anche in formazione ridotta con il gruppo dei soli ottoni (brassband) sullo stile dei musicanti di matrice tedesca.



*Il vallo
della
ferrovia a
S. Giorgio
in Salici*

3. ENOGASTRONOMIA

Prodotto simbolo della zona è la **Pesca di Verona IGP**, che trova impiego anche nelle nuove pietanze proposte dalle cucine dei ristoranti del territorio.

I vini del territorio sono i classici di sempre: Custoza, Bardolino e Chiaretto.

La gastronomia gira attorno ai piatti tradizionali dei “Bigoli con le sarde o con l’anitra” e i “Tortellini burro e salvia”.

Per i secondi piatti ultimamente vanno per la maggiore “La Bistecca di pura scottona italiana”

(6 kg di carne per sfamare una decina di commensali-amici) e i “Big-Hamburger” (250 gr.), piatti questi proposti nel palatenda al Sona Festival di giugno.



4. EVENTI E FOLKLORE

A giugno cade la **Festa di S. Vincenzo**. Vi si festeggia San Vincenzo Diacono Martire patrono dei vignaioli. A lui è dedicato il capitello, ripristinato nel 1996, al crocevia in località Guastalla Nuova

La **sfilata del carnevale** di Lugagnano vede la partecipazione di centinaia di maschere e carri allegorici. Per importanza è appena secondo dopo il Carnevale di Verona al “venerdì gnocolar”.



A giugno ha luogo per due fine settimana il **Sona Food and wine Festival** al Palapesca di Sommacampagna.

E' manifestazione enogastronomica che vuol proporsi come viaggio nel territorio alla riscoperta del vino e della cucina locale in abbinamento a musica e all'intrattenimento.

Organizza il Festival la Consulta delle attività del Comune di Sona, che è la rete dei professionisti che vivono il territorio e hanno messo le proprie competenze a disposizione della comunità.



6. ITINERARI

Il territorio si presta bene a itinerari in bicicletta.
Diamo qui alcuni percorsi ciclabili.

Percorso nr. 1 - Da Sona, Val di Sona, San Giorgio, Palazzolo, Ventretti, Palazzolo, Sona.

Percorso nr. 2 per 18 Km circa: S.Gioglio in Salici, Corte, Oliosì, Mongabia, Castelnuovo, Mariannina, Sandrà, Ferrari, San Giorgio.

Percorso nr. 3 – Guastalla Nuova, Casazze, Valle del Feriadon, Sommacampagna, Cappello, Tamburino Sardo, Custoza, i Mulini, valle del Tione, serraglio, Corte Pietà, Oliosì, Corte s. Rocco, Guastalla Nuova.

